

Spettacoli

Videoguida



Rete 1, ore 20.30

Proietti contro Dorelli: chi ha più pubblico?

Fantastico 4, ovvero la guerra dell'audience alla seconda tappa. Come prevedevamo il dopo-spettacolo è stato rovente. Canale 5 ha fatto circolare non ufficialmente dei dati di ascolto che davano molto al basso i risultati Rai. L'ente pubblico naturalmente ha reagito e ha risposto con i suoi numeri, che sono i seguenti: 18 milioni di spettatori per la Rete 1 e un ascolto globale di circa ottomila milioni per tutte le private messe insieme. Che siano dati veri o no solo Dio lo sa, ammesso che esista e che abbia voglia di occuparsi di audience. Passando alla serata odierna,

il menu lo conoscete: è il solito, ma condito con la bravura di un Gigi Proietti che francamente sembrava perfino spreco nel ruolo di conduttore. Heather Parisi sgambetta instancabilmente e Teresa De Sio sfodera la sua occhiaia singolare e potente. I giochi continuano, i tempi morti abbondano, tra spiegazioni di meccanismi e presentazioni. Ma è il vecchio difetto del varietà. Oggi si annuncia una delle presenze più quotate nel campo della musica leggera internazionale: gli inimitabili Bee Gees, che non battono mai un colpo a vuoto e dovrebbero perciò contribuire validamente all'audience.

Canale 5, ore 20,25

Ma Sabani non basta a riscaldare la minestra

Nell'ambito dei varietà televisivi le novità si attendono da anni. Anche *Premiatissima* (Canale 5, ore 20,25) non fa eccezione. Si devono però segnalare alcuni elementi positivi che rendono il programma almeno altrettanto gradevole quanto tanti simili prodotti Rai. Bravo Dorelli, che collauna sempre simpaticamente con il telecamerista. Divertenti i due nuovi comici bolognesi Gigi e Andrea. Grintosa e affascinante Amanda Lear. Bravissimo (va da sé) Gigi Sabani con il suo irresistibile Pannella. Faticosa, invece, la caratterizzazione della Cassini ma i balletti del regista coreografo Gino Landi sono piacevoli e dimostrano il grande salto di qualità fatto dalle antenne private anche in questo campo. Allora tutto bene? Non diciamo proprio. Siamo sempre alle rincorse dei vecchi programmi Rai. E cambiato solo il ritornello delle canzoni in gara e al posto di Nochese c'è un altro imitatore altrettanto bravo. Sono queste le audaci sperimentazioni, la sfida professionale che le private lanciano a una Rai «ministeriale» al cui interno ogni competitività è inventiva sarebbero morte?

Rete 1, ore 17,05

Si replica Abatantuono comico al 100%

Diego Abatantuono è davvero un «milanese al 100%», come gli piace definirsi. Milanese della specie più diffusa, quella degli emigrati acculturati che non sentono più le loro radici, se non come disagio e naturalmente non sono integrati come forse vorrebbe Abatantuono lo ha voluto in burla, ma senza sbeffeggiare nessuno. Perciò in una delle fermate centrali della metropolitana milanese si è potuta leggere la scritta «Ferrancello è bello». Questo potrebbe essere per il comico il più bell'elogio, se poi non ci fosse da aggiungere che una volta infilato il filone giusto, il nostro Diego ha voluto esaurirlo con tanta rapidità che ha finito per esaurire anche se stesso. E quindi dopo il successo clamoroso, ecco il calo altrettanto clamoroso.

Tutto questo per annunciare che Diego Abatantuono è questo pomeriggio in Tv (Rete 1) con *Che fai... ridi!*, trasmissione per la regia di Carlo Vanzina che si replica alle 17,05 sulla prima rete per la gioia dei fans, degli ex fans e dei bambini, che alla comicità fasoladiale del comico hanno subito aderito con entusiasmo, addottando inflessioni e vocaboli.

Rete 1, ore 14

Ritorna Travolta (a passi di danza)

Attenzione: c'è John Travolta a *Prisma*, il programma settimanale di spettacolo e varietà del TG1 in onda questo pomeriggio alle 14 sulla Rete 1. Travolta, infatti, è in Europa per lanciare il suo più recente film, che ha girato sotto la regia di Sylvester Stallone. Qui, come sempre, Travolta ha avuto modo di fare emergere le sue doti di ballerino da discoteca dotato di molta personalità fisica. Tra gli altri numeri di *Prisma*: la Comédie Française, il concerto di Giulini e Pollini alla Scala, il prossimo film dei fratelli Taviani (che è ispirato a Pirandello).



Fanny Ardant (a destra nella foto) in «Finalmente domenica»

Teatro: ecco il menù dell'ATER

MILANO — La ripresa di «Bus» di Queneau-Eco-Poli, presentato con successo al Bilet di Belgrado, delle «Trachinole», regia di Massimo Castri già visto quest'estate a Spoleto e due novità: «Ekaterina Ivanovna» di Andreev, con Valeria Moriconi e Alida Valli, regia di Giancarlo Cobelli e «Il vampiro di Pietroburgo» di Suchov-Kobylin con Marcello Bacciotti e Gigi Egisto Marucci. Questo il programma '83-'84 dell'Ater Emilia Romagna Teatro. «Ancora una volta — ha sol-

toleato Marucci che dell'Ater-Ert è il responsabile artistico — siamo fedeli al programma che ci siamo imposti di presentare al pubblico italiano delle novità. Quest'anno la scelta è caduta su due testi russi quasi sconosciuti in Italia». Marucci ha inoltre annunciato che a partire da novembre l'Ater-Ert aprirà una sua scuola di teatro a Modena. «Una scuola — ha sottolineato — che cercherà di ovviare all'assurda divisione fra il momento dell'apprendimento e quello della produttività. I corsi di questa scuola, dunque, termineranno sempre con uno spettacolo di verifica». A rendere infuocata la conferenza stampa dell'Ater-Ert è scoppiato il «caso Castri». La scorsa stagione il regista Mas-

simo Castri ebbe da parte dell'Ater-Ert l'offerta — accettata — di dirigere un laboratorio. Tema prescelto la tragedia classica e — all'interno di essa — il mito di Eracle. Il laboratorio — che avrebbe dovuto essere plurisettimanale — quest'anno invece si interrompe dopo il solo esperimento delle «Trachinole». Le ragioni di Marucci come responsabile artistico sono: il mutamento subito dal progetto nel corso del suo svolgimento; l'alto costo dell'operazione; le difficoltà economiche nelle quali versa il teatro a gestione pubblica, Ater compreso.

Del tutto opposte, ovviamente, le ragioni di Castri. La sospensione del Laboratorio è avvenuta in un modo che il regista non ha esitato a definire «perlomeno scorretto»: all'ultimo momento, dopo avere avuto ampie assicurazioni di poter continuare e, quindi, dopo aver rifiutato interessanti proposte di lavoro che gli erano state avanzate da altri teatri. Ancora diverse le ragioni degli amministratori: per tutti sintetizziamo quelle di Mario Cadorini: il ritardo di finanziamenti da parte dello Stato e motivazioni di tipo finanziario e produttivo, hanno portato a frangere il progetto Castri. La polemica, che ha lasciato molte zone d'ombra, ha messo in luce tuttavia le difficoltà, anche strutturali, non di poco conto nelle quali l'Ater si dibatte. Intanto si riapre con «Bus».

Maria Grazia Gregori

Il film «Finalmente domenica»: Jean-Louis Trintignant e Fanny Ardant nella commedia gialla con cui François Truffaut rende omaggio al suo maestro

A Hitchcock, con ironia

FINALMENTE DOMENICA! Regia: François Truffaut. Soggetto: dal romanzo giallo di Charles Williams «The long saturday night». Sceneggiatura: François Truffaut, Suzanne Schiffman, Jean Aurel. Fotografia: Nestor Almendros. Musica: Georges Delerue. Interpreti: Fanny Ardant, Jean-Louis Trintignant, Philippe Laudenbach, Caroline Sihol. Commedia gialla-rosa. Francese, 1983.

«Si tratta di un piccolo film poliziesco... per questo ha un ritmo così concitato, diciamo pure nervoso». Truffaut minimizza così il plot e le cadenze di *Finalmente domenica*. Probabilmente sa bene che il suo film è fatto di altre più pregevoli cose, ma vuole che siano gli spettatori a scoprire l'intricato gioco dei rimandi (da *Baci rubati a Luomo che amava le donne*), degli ammiccamenti cui si rifà, con ostentato gusto del divertimento e delle trasparenti allusioni, la vicenda «giallo-rosa» movimentata dalle complicità di Fanny Ardant e di Jean-Louis Trintignant. L'originale letteratura di *Finalmente domenica!* dal libretto della «serie noire» *The long saturday night* (ora anche in italiano nei «gialli Mondadori») di Charles Williams qui serve, del resto, soltanto come pretesto per innescare una trascrizione cinematografica a metà parodistica, a metà nostalgia dei classici film d'azione americani degli anni Quaranta.

Ma, allora, che cos'è com'è questo *Finalmente domenica?* Difficile a dirsi. Ad essere rigorosi, infatti, è un film irragionabile. Bisogna vederlo e basta. La difficoltà di dare conto della cosiddetta trama non significa, peraltro, che si tratti di una storia ermetica, inspiegabile. Anzi, è vero il contrario, Truffaut, facendo ricorso all'assidua cosceneggiatrice Suzanne Schiffman e soprattutto ai dialoghi scintillanti di un Jean Aurel in stato di grazia, governa qui, in assoluta scioltezza, un canovaccio di schizofrenia eppur trascinante consistenza.

Ciò non vuol dire, necessariamente, che si tratti di una troppo disinvoltata sarabanda comica. Mettendo in campo personaggi e situazioni varamente d'ispirazione hollywoodiana, Truffaut ha avuto poi l'azzecata idea di visualizzare l'intricata vicenda attraverso le austeri atmosfere, le notti scroscianti di pioggia, i netti contorni con un bianco e nero alla Hitchcock inventato dal geniale Nestor Almendros. Si sorride, si ride spesso e volentieri, pur fra crucialissimi eventi, morti ammazzati, pedinamenti e inseguimenti rischiosi, senza che per questo l'elemento thrilling sia fuorviato o tanto meno sminuito nel suo tortuoso crescendo. Dunque, in una piccola città provinciale, un agente immobiliare (Jean-Louis Trintignant), male ammantato con una bionda inquietata dal passato oscuro e tempestoso (Caroline Sihol), inciampa in una trappola infernale tesata da un delinquente. Cioè, incolpato da una serie di gravissimi indizi dell'omicidio di un amico, il pover'uomo si vede via via addossare la responsabilità anche degli assassinii della moglie e di svariate altre persone con cui egli ha avuto in qualche modo a che fare.

Fanny Ardant, segretaria zelante e segretamente innamorata del nostro uomo, che fa e briga instancabilmente fino a raffermare il bandolo della ingarbugliata matassa. E realizzando, contemporaneamente, ogni suo azzardato proposito: assicurarsi alla giustizia assassini e malfattori vari, Barbara conterà a nozze — benché un po'... incinta — con l'amato bene.

Riferito così, *Finalmente domenica!* sembra non più di una garbata occasione di intrattenimento. Però, se è sicuramente vero che Truffaut, Fanny Ardant e tutti i loro complici — non esclusi gli spettatori — provano qui un furioso trasporto verso il puro divertimento, è altrettanto accertabile che lo stesso film si spesse di tante altre, solidissime componenti creative e spettacolari. E, in tale contesto, a ritagliarsi la parte del leone è proprio Fanny Ardant (doppiata benissimo da Maria Pia Dimeo) sia quando, abbagliata con uno stropicciato impermeabile, fa il verso anche alla lontana al classico Sam Spade di Humphrey Bogart, sia quando si piglia in giro evocando vagamente il fiammeggiante *amour fou* che la vide già tragica eroina nella *Signora della porta accanto*. In fondo, la ragione, sempre e comunque, Truffaut, specie quando dice: «Fare un film impegnato è a volte più facile che fare un film leggero. Un film da sabato sera, come questo». Già. Ma poi sta, di fatto, che soltanto Truffaut sa fare *Finalmente domenica!* E senza metterla giù troppo dura.

Sauro Borelli

Al cinema Pasquino di Milano

ROMA — Identikit di una Rete tv: in vista dello scontro d'inverno, in un'etere trasformato in campo di battaglia col tiro incrociato di mille immagini televisive, vengono già messi in campo i «pezzi da 90». E la ribattezzata «Raidue» (addio vecchio e modesto «secondo canale») ha presentato il suo schieramento autunno-inverno di film, programmi, kolossal, e cultura, condito con una messe di dati che servono a dimostrare che anche le ultime battaglie sono state dei successi... Pio De Berti Gambini, direttore di Raidue, spalleggiato da tutto lo staff degli uomini che cantano nella Rete, aiutato da grafici e diapositive, cifre e percentuali, ha sparato tutte le cartucce di cui disponeva. Ciò tutto quello che, se va bene, fa pubblico e soprattutto audience. Ma neppure in un'occasione tanto fosforescente, da fuoco d'artificio, i big di Raidue hanno potuto fare a meno di portar: dal 12 ottobre, con Pico Pisillo, inizia la rassegna dei «mercoledì d'autore» (tra cui compaiono Oltre la porta, il tunnel dell'amore, Prima dell'ombra, Grog, Gli occhi e la bocca) e dal primo novembre, con Lo sparviero, prende il via la rassegna «La simpatica canaglia», undici titoli dedi-

Televisione Ricche mega-produzioni e grandi film targati Rai: la Rete 2 TV ha presentato i suoi programmi futuri. Riuscirà a battere la concorrenza dei network privati?

Raidue punta sul kolossal: Garibaldi e Chaplin

cati a Jean Paul Belmondo. E la cultura dov'è? Due titoli, per buona pace di chi pensa ancora a queste cose: *Mixer* al mercoledì e *Primo piano* al venerdì. *Raidue* comunque non nega la fascia oraria di punta sulla fascia dell'ora di pranzo e su quella pomeridiana, semplicemente al massimo, appuntamenti quotidiani che creano consuetudine, come hanno insegnato Berlusconi e Mondadori. Per i giorni feriali a mezzogiorno che fai mangi?, un titolo che è un programma; alle 13,30 *Capitol*, che De Berti Gambini ammette di aver «copiato» dalle private che hanno fatto di questa fascia oraria il totem della televisione e alla soap-opera; quindi *Tandem*, contenitore di tutto un po'. Inizia dal 15 ottobre, alle 17,40, un nuovo «rotocalco», ci vediamo sul due, presentato da Rita Dalla Chiesa, figlia



Berth Guve nel film «Fanny e Alexander» di Ingmar Bergman

del generale assassinato dalla mafia a Palermo. Ma con che criterio, dunque, vengono fatti questi programmi? Pio De Berti Gambini ripete i titoli, li spiega: Che fai mangi? può interessare chi in quel momento è a pranzo, la soap-opera è per le casalinghe, *Tandem*, invece, per grandi e piccoli. E vecchi, perché no? Ma una voce delle ultime file smentisce: alla Rai, e tanto meno alle private, nessuno si pone il problema di «chi può interessare questa cosa»: basta che il pubblico ci sia, e i dati siano positivi. Le «fasce di pubblico», «target», sono cose del futuro nel mondo della tv: per ora il «mercato» è dato. Istel, se un programma funziona è inutile porvi troppi perché. *Identikit* d'inverno di *Raidue*, insomma, non è affatto *Identikit* dei cinquemiladuecentomila teleutenti (tanti assicurano che siano) affezionato alla Rete: il loro volto, la loro età, la loro professione, non li conosce nessuno. Si sa, magari,

che Blitz, programma della domenica, è «alternativo» a domenica in, ha un pubblico più colto, più «scelto» (e anche meno numeroso), ma chi è che al sabato è interessato ad accendere la televisione fin dalle 10 per seguire il sistema, o la domenica alla stessa ora vuol seguire il programma sulla salute *Più sani, più belli*, o il concerto e il film fino al telegiornale, be', questo non fa storia. Che c'è da dire, che *Raidue* ha perso un appuntamento? Certo no, punta forte su fiction elettronica e filmata: ha un bel pacchetto di produzioni e coproduzioni, fra le quali i titoli più interessanti sono comunque destinati alla prossima stagione. Fra i titoli migliori ci sono *L'attentissimo Fanny e Alexander* di Ingmar Bergman, *Padiglioni lontani di Duffel* (primavera '84) e poi *Cuore*, *Louisiana*, *Colombo*, *Garibaldi*, *L'isola del tesoro*. E per questo Natale una sorpresa sotto l'albero: *Chaplin* sconosciuto.

Silvia Garambois

Programmi tv

- Rete 1**
 - 10.00 QUI SQUADRA MOBILE - Regia di Antoni Gualf Majano
 - 11.15 L'UNQUILINO DEL PIANO DI SOTTO - Con Topo Gigio e Memo Remig
 - 12.00 TG1 - FLASH
 - 12.05 IL MIO AMICO CAVALLO - I cavalli del carabiniere
 - 12.30 LA MUGUGIA E L'UOMO - Di Yshid Maruhat
 - 13.30 TELEGIORNALE
 - 14.00 PRISMA - Conduca Lello Bersani
 - 14.30 SABATO SPORT - Roma, apoca
 - 16.30 SPECIALE PARNAMENTO
 - 17.00 TG1 - FLASH
 - 17.05 CHE FAL... RIDI? - Diego Abatantuono. Un milanese al 100%
 - 18.05 ESTRAZIONI DEL LOTTO
 - 18.20 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sera
 - 18.40 FANTASTICO 4 - Di Fiorenzo Vanzini, da ell cane sul Enzo di Pomilio, con Paolo Bonacchi
 - 20.00 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
 - 20.00 TELEGIORNALE
 - 20.30 FANTASTICO 4 - Con Gigi Proietti, Hester Parisi e Teresa De Sio
 - 22.00 TELEGIORNALE
 - 22.10 QUESTO SECOLO - 1943 E DINTORNI - «Il carcere si chiude», di Enzo Biagi
 - 23.00 CAMPIONATO A1 DI PALLANESTRO
 - 23.40 TG1 - NOTTE - Che tempo fa
- Rete 2**
 - 10.30 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sera
 - 10.45 IL SABATO - Di Enzo Baboni
 - 12.30 TG2 - STAFF - Muoversi come e perché
 - 13.00 TG2 - ORE TREDICI
 - 13.30 TG2 - BELLA ITALIA - Città, paesi, uomini, cose
 - 14.00 IL SEGRETO DELLE CIVILTÀ
 - 14.30 TG2 - FLASH
 - 14.35 FIGLI DELLA VIOLENZA - Film di Luis Buñuel
 - 16.00 SILOS - Telefilm
 - 16.30 D'ARTAGNAN - Cartone animato
 - 17.30 TG2 - FLASH
 - 17.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO
 - 17.40 TI AMO PERCHÈ... - Concerto di Gloria Gayno
 - 18.30 TG2 - SPORTSERA
 - 18.40 L'ISPETTORE DERRICK - Telefilm con Horst Tappert - Previsioni del tempo
 - 19.45 TG2 - TELEGIORNALE
 - 20.30 SEGRETO DIPLOMATICO - Telefilm con Bernard Combré
 - 21.30 COMPLICE SEGRETO - Film di Basil Dearden (1° tempo)
 - 22.00 COMPLICE SEGRETO - Film (2° tempo)
 - 22.05 VIAGGIO NEL CAPELLO SULLE VENTITRE - Di A. Argenti
 - 23.40 TG2 - STANOTTE
- Rete 3**
 - 16.30 QUEGLI ANIMALI DEGLI ITALIANI - Di Riccardo Fellini
 - 17.28 IL BACIO - Film di Jacques Feyder, con Gréta Garbo, Lew Ayres
 - 18.28 IL POLICCE
 - 19.00 TG3 - Intervento con «Una città tutta da ridere»
 - 19.35 TUTTINSERENA - CNETECA - Persone, cronache, moda, costume

- 20.30 GLI ANIMALI - Film-documentario. Regia di Frédéric Rossif
- 21.55 TG3 - Intervento con «Una città tutta da ridere»
- 22.30 CAVALLI SELVAGGI - Di Michel Deon
- Canale 5**
 - 8.30 «Attenti e due», «Phyllis», «Alice», «Mary Tyler Moore»; «Lion Grant»; telefilm: 11.30 «Giorno per giorno»; 12 «Arabicando»; 13 «Pranzo a servizio»; con Corrado; 13.30 «Una famiglia americana»; telefilm: 14.30 Film «Ralphus permessiere»; 16 «I confini dell'uomo»; di Jacques Rivette; 17 «Reco»; 19 «Arca»; 19.30 «T. T. Foster»; 20.25 «Prematissima»; 22.25 «Della»; 23.25 «Fango sulle stelle»; di Elia Kazan
- Retequattro**
 - 8.30 Cio Cio Ciò; 9.30 «Amore in soffitta»; 10 «Caro papà»; 10.30 «Il girasole»; di De Sica; 12.15 «Quella casa nella prateria»; 13.15 «Fradrocinia Flow»; 14 «Aqua Viva»; 14.50 «Caccia al tesoro»; 15.15 «Cecilia»; spettacolo: 16.30 Vincenzo e piazzato 16.45 ABC sport; 17.20 «Dr. Stamp e Arale»; cartoni animati; 17.50 «Chips»; telefilm: 18.50 «Dancin' Days»; novelle; 19.30 «Quince»; 20.30 «Il girto»; di Luigi Comencini; 22.30 «Julio Iglesias a Rio»; 23.30 Calcio spettacolo: «La storia della Coppa d'Inghilterra»; 0.30 «L'infermeria di notte»; con Gloria Guida.
- Italia 1**
 - 8.30 Cartoni animati; 9.15 «Cera cara»; 10 «Febbre d'amore»; 10.45 «Quarto grado»; di Phil Carson; 12.10 «Gli eroi di Hogen»; 12.40 «Vite da strega»; telefilm: 13.30 «Cecilia»; 14 «Cera cara»; 14.45 «Febbre d'amore»; 15.30 «In casa Lawrence»; 16.30 «Bin bum bum»; 18 «Devlin & Davina»; 19 «Disco boy»; 20 «Cherie Brown»; 20.30 «Fantozzi»; con Paolo Villaggio; 22.30 Drive in; 0.10 «La banca di Moneta»; di Francesco Masera
- Swizzera**
 - 12.30 Disegni animati; 12.40 Appunti del sabato; 13.30 Carto in tavola; 14.45 Ora Maggiore; 15.30 Per i più piccoli; 16.50 Magia della musica; 17.40 Musicmag; 18.15 Oggi sono; 19 Telegiornale; 19.20 Scoccia-pensieri; 20.15 Telegiornale; 20.40 Film «Hedi torna a casa»; 22.10 Telegiornale; 22.20 Sabato sport - Telegiornale.
- Capodistria**
 - 17.30 TG Notizie; 17.35 «Ti-Koye e il suo pescatore»; 19.20 Cartoni animati; 19.30 TG; 19.45 Sabato in famiglia; 19.50 «Una giornata fortunata»; 21 «La lunga ricerca»; 22 Tutti oggi sera; 22.10 Cantanti jugoslavi; 22.40 «E se tu non vieni».
- Francia**
 - 11.30 Piatino 45; 12 Per noi due; 12.45 Telegiornale; 13.35 «La famiglia Smith»; 14 «Coras attorno al mondo»; 17 «Recé A2»; 17.50 Carnet dell'avventura; 18.45 «Numeri e lettere»; 19.40 Il teatro di Bouvard; 20 TG; 20.35 «Champs Elysées»; 22.05 I ragazzi del rock; 22.20 TG.
- Montecarlo**
 - 12.30 Sabato sport; 12.45 Bianco, rosso, rosato; 13 «Alfonsinet»; 16.40 «Su e giù per le scale»; 17.40 Maria Ezar; 18.15 Suspende; 18.40 Shopping - Telefilm; 19.15 Notizie flash; 19.30 Campanelle; 20.30 «La fugga»; 21.45 Suspende; 22 «Kate McShane» «avvocato»; 23 «Bel Amis». Al termine: Notiziario.

Scegli il tuo film

- FIGLI DELLA VIOLENZA (Rete 2, ore 14.35)**
Di questo film messicano di Luis Buñuel se ne è riparato di recente, in occasione dell'uscita sugli schermi italiani di quel *Pixote* di Hector Babenco che per molti versi gli assomiglia. Stessa durezza, stesso spirito di indagine, stessa generosità nel cogliere psicologie, paure, violenze e debolezze di questi bambini lasciati a se stessi. «Los olvidados», dimenticati, sono gli abitanti delle bidonville che le città moderne generano ai loro fianchi e che costituiscono — costituivano — un mondo chiuso in se stesso. Ecco allora, in una sequenza di fatti in bilico tra il documentario realista e il mito dell'allenato, personaggi come Jaibo, Pedro, «delinquente» dimenticati da tutti, costretti a vivere tra turpitudini e immondizie. L'argomento è tratto dagli archivi della polizia messicana, ma si tratta di qualcosa di più di un film realista. Il sogno, il desiderio, il caso, la parte notturna della vita ritrovano il posto che è loro dovuto. Come scrisse Peveret, questo film è la storia di «bambini amanti e male amati, di assassini adolescenti assassinati».
- FANGO SULLE STELLE (Canale 5, ore 22.35)**
È di Elia Kazan (1960) questo melodramma fiammeggiante interpretato da una giovane Lee Remick e da un già distrutto Montgomery Clift (ne abbiamo viste alcune scene qualche sera fa nel programma di Masenza dedicato a Monty). È la storia di un intellettuale del nord, nel periodo del New Deal, che deve convincere una vecchia contadina ad abbandonare il suo isolotto per costruire la diga che bonificherà tutta la zona. Scrive Sadoul: «Una rievocazione sincera degli anni Trenta americani, un'illustrazione della figura dell'intellettuale di fronte ai problemi concreti della trasformazione sociale».
- COMPLICE SEGRETO (Rete 2, ore 21.30)**
Finalmente una paradosica disingenuità. Ce la regala questo giallo datato 1961 interpretato da un Stewart Granger allora sulla cresta dell'onda. John Brent (Granger) rappresenta a Londra una compagnia di navigazione americana. Ricattato da un dentista, viene indiziato dalla polizia per un furto commesso nell'azienda in cui lavora. Ma è veramente colpevole? Del filone: tutte le prove contro di lui, ma alla fine vince la giustizia.
- IL GATTO (Rete 4, ore 20.30)**
Da un vecchio soggetto di Rodolfo Sonego scritto per Sordi, Comencini trasse nel 1977 questo *Il gatto* che sembra una specie di *Uomo ombra* con Tognazzi e la Melato al posto della coppia Powell-Loy e il gatto Fulvi che sostituisce il cane Asta. Chi ha ucciso il felino e perché? I due, fratello e sorella, si mettono alla ricerca del colpevole e lo troveranno, ma il caso è di dimensioni maggiori. Non tutto è plausibile, ma il film si vede volentieri.
- IL BACIO (Rete 3, ore 17.25)**
Ancora un appuntamento con Gréta Garbo. Il film di stasera, *Il bacio*, risale al 1930 ed è diretto da Jacques Feyder. Siamo in Francia, dove vive Irene sposata con un commerciante di Lione. Lei, la Garbo, è bellissima e suscita l'ardore del giovane Pierre.

Radio

- RADIO 1**
GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23, Ondine; 6.02, 6.58, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 18.58, 20.58, 22.58; 6.05 La Combranzese musicale; 7.15 Qui parla il Sud; 7.30 Edicola del cartello; 8.05 Verde; 10.15 Back-out; 10.55 Astisco musicale; 11.10 Incontri musicali; 11.44 La lanterna magica; 12.28 I personaggi della storia; 13 Estrazione del lotto; 13.20 Musica; 13.30 M&A; 15.45 Concerto; 16.23 F. estrazione del lotto; 16.37 Agricoltura; 17.02 M&A e una canzone; 17.32 Invito a teatro; 21 Concerto diretto da Arpad Gerencs.
- RADIO 2**
GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 10.30, 12.30, 16.30, 17.30, 18.45, 19.30, 22.30; 6.02 Il bestario; 8 Giochi con noi; 8.04 DSE: la salute del bambino; 8.45 M&A e una canzone; 9.32 Salone di bellezza; 10 Speciale GR2 motori; 11 Long Long; 12.10-14 Trasmissioni regionali; 12.45 Hr parade; 15 In ma mano affini tu sei; 15.30 12 Parlamento europeo; 15.45 Hr parade; 16.23 Estrazione del lotto; 16.37 Agricoltura; 17.02 M&A e una canzone; 17.32 Invito a teatro; 21 Concerto diretto da Arpad Gerencs.
- RADIO 3**
GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53, 6 Prekudo; 8.55, 9.30, 10.15 «Concerto»; 7.30 Prima pagina; 10 il mondo dell'economia; 12 Pomeriggio musicale; 15.58 Concerto; 15.30 Folk concerto; 16.30-19.15 Spazio tre; 21 Passaggio delle riviste; 21.10 Musica dal salone; 22.05 Un racconto di Lord Dunsany; 22.20 Pianoforte romantico; 23 Jazz